

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA del 12 maggio 2016

SITUAZIONE METEOROLOGICA (Previsioni Osmer - Arpa del 12 maggio 2016)

Venerdì 13 maggio

Sulla regione avremo tempo instabile: cielo da nuvoloso a coperto con probabili rovesci e temporali sparsi, più frequenti sulla fascia orientale, dove la nuvolosità sarà più consistente e le piogge saranno comunque più abbondanti. Sulla costa soffierà Libeccio da moderato a temporaneamente sostenuto. Neve oltre i 1600-1800 m circa.

Sabato 14 maggio

Cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse in genere deboli o moderate al mattino, più abbondanti dal pomeriggio. Probabili temporali, che in serata interesseranno maggiormente la bassa pianura e la costa. Sulla costa soffierà Libeccio moderato. Neve oltre i 1800 m circa

Domenica 15 maggio

Nella notte e di primo mattino piogge e temporali residui sulla costa, poi in mattinata avremo probabilmente cielo poco nuvoloso, in giornata variabile con possibili rovesci temporaleschi verso sera. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora, anche sostenuta al mattino, moderata al pomeriggio.

Lunedì 16 maggio

Al mattino cielo poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa, in giornata cielo variabile con venti a regime di brezza. Possibile qualche locale rovescio temporalesco al pomeriggio

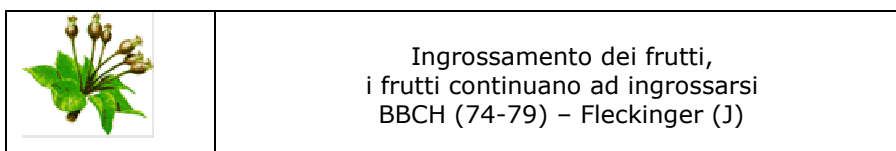
Maggiori informazioni sul sito www.osmer.fvg.it

MELO

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

In questa stagione sarà utilizzata la scala BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and CHEMICAL industry) per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del melo. Si tratta di una scala riconosciuta a livello internazionale, alla quale fanno riferimento anche le etichette di alcuni prodotti. Di seguito è possibile consultare una tabella che rappresenta la corrispondenza degli indici utilizzati dalla scala BBCH con quelli relativi alla scala di Fleckinger. Le varietà monitorate, coltivate con il metodo di produzione biologica, sono le seguenti: Gold Rush, Topaz, Gala, Granny Smith, Pinova, Fuji.

Fasi fenologiche	Scale	
	Fleckinger	BBCH
gemme in riposo invernale	A	00
rigonfiamento gemme	B	01
apertura delle gemme (punte verdi)	C	07
orecchiette di topo	C3	10
comparsa dei mazzetti fiorali	D	53
bottoni verdi	D3	56
bottoni rosa	E	57
mazzetti divaricati	E2	59
inizio fioritura (apertura del fiore centrale)	F	60
piena fioritura	F2	65
inizio caduta petali	G	65
fine caduta petali	H	69
allegagione	I	72
frutto noce	—	74
ingrossamento dei frutti	J	74-79
frutti completamente sviluppati	—	—
Maturazione di raccolta	—	87
inizio caduta foglie	—	93



VARIETÀ	AREA C (MEDIA PIANURA)	AREA D (BASSA PIANURA)
Gala	J (19/21 mm)	J (20/22 mm)
Gold Rush	J (15/16 mm)	J (14/16 mm)
Topaz	J (23/25 mm)	J (25/27 mm)
Granny Smith	J (20/22 mm)	J (18/20 mm)
Pinova	J (16/18 mm)	-
Fuji	-	J (18/20 mm)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: ticchiolatura, oidio

Parassiti: Afidi, *Cydia molesta*, *Argyrotaenia pulchellana*, *Phyllonorycter* Spp., *Leucoptera malifoliella*, *Archips podanus*, *Pandemis cerasana*, *Cydia pomonella*, *Halyomorpha halys*.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Ticchiolatura

Le piogge cominciate l'11 maggio, secondo il modello previsionale RIMpro, sono favorevoli al rilascio di ascospore e all'avvio di nuove infezioni di ticchiolatura.

Si consiglia, visto il lungo periodo di bagnatura e il possibile dilavamento, di intervenire in maniera tempestiva con **Thioproton** entro i 200°-250° ora da inizio della bagnatura fogliare, oppure con **Polisolfuro di calcio** entro i 250°-300° ora. Questi due prodotti contengono

efficacemente anche l'oidio. Ripristinare comunque la copertura con **sali di rame** prima della prossima pioggia prevista per il fine settimana.

Oidio

Si continuano ad osservare sintomi. Il patogeno è sotto controllo laddove sono stati asportati i germogli infetti ed è stata attuata una difesa adeguata. Nel caso di presenza di infezioni intervenire con **zolfo**.

Parassiti:

Afidi

Gli interventi già effettuati con **azadiractina** in alcuni casi non hanno controllato completamente le infestazioni di afide grigio. Monitorare il meieto per verificare l'andamento delle popolazioni.

Cydia molesta

Prosegue il volo.

Argyrotaenia pulchellana

Si è esaurito il volo della prima generazione.

Phyllonorycter Spp., Leucoptera malifoliella

Sono state rilevate limitate catture.

Archips podanus e Pandemis cerasana

Sono state rilevate le prime sporadiche catture di *Archips podanus*, mentre il volo di *Pandemis cerasana* non è ancora iniziato.

Cydia pomonella

In bibliografia è riportato che il volo di carpocapsa può iniziare al raggiungimento dei 140 Gradi giorno (ΣT medie giornaliere > 10 °C dal 1 gennaio).

Gradi giorno (g.g.)	Stadio fenologico
140	Inizio primo volo
230	Inizio deposizione uova
330	Prime penetrazioni nei frutticini
880	Inizio secondo volo
1.000	Prime larve 2 ^a generazione

La sommatoria termica dei gradi giorno è consultabile quotidianamente nella sezione meteo del sito dell'ERSA al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

Si continuano ad osservare catture sporadiche al di fuori dei meleti in confusione/disorientamento sessuale.

Questa settimana sono state osservate catture in aumento.

Il trattamento larvicida con **virus della granulosa** può essere programmato presumibilmente da metà della prossima settimana a inizio di quella successiva.

Tentredini, Antonomo

Si continuano ad osservare danni causati da questi parassiti; ricordiamo che in questa fase i trattamenti non sono più efficaci. E' importante tener conto di quanto accaduto per pianificare le strategie di difesa nelle prossime stagioni vegetative.

Halyomorpha halys

Il monitoraggio si sta realizzando in 3 aziende a conduzione biologica localizzate a Chiopris Viscone, Basiliano e Dignano.

Questa settimana sono stati osservati individui adulti di *H. halys* nelle trappole Rescue in una azienda biologica localizzata a Basiliano.

Sono state osservate catture di *H. halys* anche in 2 trappole posizionate in un actinidiato, gestito col metodo integrato, a Grions di Sedegliano. Dai monitoraggi visivi è stata inoltre osservata la presenza di *H. halys* in alcune piante di ciliegio a Dignano.

A seguito dell'andamento meteorologico degli ultimi giorni e di quello previsto sino alla fine della settimana non si ritiene ancora opportuno eseguire trattamenti specifici. Tuttavia rimane fondamentale il monitoraggio visivo del proprio meleto e si sollecita a segnalare la presenza ai tecnici del Servizio Fitosanitario.

Per maggiori approfondimenti sulla biologia di *H. halys*, possibili danni e differenze morfologiche con *Raphigaster nebulosa*, è possibile consultare una sezione dedicata del sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/istituzionale/servizio-fitosanitario-regionale/organismi/cimice-marmorata/>

Si raccomanda di segnalare la presenza di *Halyomorpha halys* ai tecnici del Servizio Fitosanitario (0434 506720).

INTERVENTI AGRONOMICI

Irrigazione

Per il melo, nel mese di maggio, il valore di restituzione idrica (millimetri/giorno: quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta) è di 2,0 mm al giorno con interfilare inerbito e di 1,8 mm al giorno con interfilare lavorato.

Concimazioni fogliari

Le concimazioni fogliari con microelementi si eseguono generalmente in pre e post fioritura. Da quest'ultima fase fenologica sino alla fine della divisione cellulare il melo ha elevate esigenze di **magnesio**. Gli interventi con questo microelemento contribuiscono a limitare la filloptosi.

Si ricorda che le 6-8 settimane che seguono la fioritura sono il periodo in cui il **calcio**, apportato anche tramite concimazioni fogliari, viene accumulato nei frutticini. Al fine di prevenire l'insorgenza di butteratura amara si consiglia di iniziare da subito con interventi fogliari specifici.

L'apporto di **manganese** è importante in quanto microelemento essenziale per la pianta.

Si ricorda di verificare sempre se il prodotto commerciale è ammesso in agricoltura biologica.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi grandinigeni

In caso di grandinate è opportuno intervenire con **propoli** e/o **prodotti rameici**, per la cicatrizzazione delle ferite entro le 24 ore dall'evento.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

* Si ricorda che è possibile utilizzare un massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi questo quantitativo.